



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
13.10.2005

COPIA DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
140

L'anno **duemilacinque** addì **tedici** del mese di **ottobre** alle ore **17,45** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso in data 7.10.2005 prot. N. 45538

OGGETTO:

Approvazione del regolamento del Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile

Atto nr. **140**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano PRESENTI:

BALDUCCI Ing. GIOVANNI	Consigliere
BIONDI CLAUDIO	Consigliere
BONAFONI GIANCARLO	Consigliere
CROCETTI Geom. RICCARDO	Consigliere
GIUSEPPUCCI VITO	Consigliere
MACCARI ADOLFO	Consigliere
PATASSI GABRIELE	Consigliere
SFORZA Geom. GINO	Consigliere
SILVESTRINI KATIA	Consigliere
TASSI SANTINA	Consigliere
TINI ANGELO	Consigliere
MELONI Ing. LEONANDO	Consigliere
CUCCO MAURO	Presidente
TIBERI FABRIZIO	Consigliere

Risultano ASSENTI:

SORCI Ing. ROBERTO	Sindaco
BELLUCCI ROBERTO	Consigliere
CIAPPELLONI MARIO	Consigliere
FANTINI EDMONDO	Consigliere
FALZETTI GIUSEPPE	Consigliere
D'INNOCENZO SILVANO	Consigliere
DI BARTOLOMEO Avv. MARIA	Consigliere

Totale presenti n. **14**

Scrutatori: TIBERI PATASSI SFORZA

Presiede l'adunanza **CUCCO MAURO** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Segretario Generale **GUIDA Dott. ENNIO**. La seduta è PUBBLICA.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: **PALADINI SILVESTRINI MINGARELLI ANTONINI RUGGERI**





Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE

Seduta del
13.10.2005

Delibera n.
140

(Proposta n. 101 del 29/06/2005)

Oggetto:

Approvazione del regolamento del Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile

Premesso che con legge n° 225 del 24/02/1992, è stata prevista la possibilità di procedere alla istituzione di gruppi comunali di volontariato per la protezione civile;

Considerato che la Regione Marche ha promulgato la legge regionale n° 32 del 11/12/2001 e ha inviato ai comuni la direttiva regionale n° 13 del 28/05/1997;

Vista altresì la circolare del dipartimento di protezione civile n° 5 del 21/02/1997;

Visto il Decreto Presidente della Repubblica n° 194 del 08/02/2001;

Visto il decreto legislativo n° 112 del 31/03/1998 art.108 comma C punto 65;

Visto infine il piano di protezione civile approvato con atto di Giunta Municipale;

Considerata la necessità di promuovere una struttura comunale di protezione civile, di cui il gruppo comunale di volontariato può far parte integrante;

Propone:

1. Di approvare l'allegato regolamento del gruppo comunale di protezione civile che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di iscrivere tale gruppo negli appositi elenchi regionali e del dipartimento di protezione civile
3. di dare mandato all'ufficio competente di prevedere per l'anno 2006 apposito capitolo di spesa per la copertura assicurativa di tale gruppo e per la copertura di eventuali necessità.
4. Di dare mandato al responsabile dell'ufficio proponente in qualità di responsabile del servizio di dare esecuzione al presente atto

F.TOIL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Otello Bernacconi)



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE

Seduta del
13.10.2005

Delibera n.
140

(Proposta n. 99 del 23/06/2005)

F.TO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(**Dott. Otello Bernacconi**)

Pareri dei responsabili dei servizi, art. 49 comma 1, D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Il sottoscritto esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica;

F.TO IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(**BUSCHI Dott. RENATA**)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Il sottoscritto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

F.TO IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI FINANZIARI

(**GIANLUCA DELLA BELLA**)

ALLEGATO:



REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1 (COSTITUZIONE DEL GRUPPO)

E' costituito il "Gruppo comunale di protezione civile" del comune di Fabriano. Il gruppo non ha scopo di lucro. Al gruppo potranno aderire cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nel comune. L'Amministrazione comunale individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa

Art. 2 (PARTECIPAZIONE DI ALTRI SOGGETTI)

Previo assenso del Sindaco, d'intesa con il coordinatore tecnico, possono essere ammessi anche altri soggetti, a condizione che gli stessi non appartengano a gruppi comunali di altri comuni. Nel caso di persona che appartenga ad un gruppo comunale e ad una associazione è ammessa la partecipazione al gruppo comunale; in questo caso però il volontario dovrà indicare in quale struttura presterà prevalentemente la propria opera in caso di emergenza.

Art. 3 (COMPITI, PRINCIPI E SANZIONI)

Il gruppo comunale di protezione civile svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa gli aderenti si impegnano a partecipare alle attività di Protezione Civile, con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal Sindaco e dal Coordinatore tecnico del Gruppo, secondo modalità stabilite dal gruppo stesso, e potranno comportare sanzioni graduate fino alla espulsione.

Art. 4 (Compiti del Sindaco)

Il Sindaco, nella sua qualità di autorità locale di protezione civile e di responsabile unico del Gruppo:

- ne dispone l'utilizzo;



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE

Seduta del
13.10.2005

Delibera n.
140

- ratifica la nomina del coordinatore tecnico;
- ne garantisce la continuità amministrativa ed operativa;
- può proporre, con provvedimento motivato, lo scioglimento;
- accetta le domande di adesione su proposta del coordinatore.

Art. 5 (Vita del Gruppo)

Il Gruppo si dota di una propria autonoma organizzazione interna. In particolare:

- stabilisce la durata in carica del coordinatore tecnico e le modalità per la sua elezione;
- determina la propria struttura organizzativa;
- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalità per l'irrogazione delle stesse.

Il Gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi di cui al precedente art. 2 alla Amministrazione di appartenenza.

Art. 6 (Operatività del Gruppo)

Il gruppo opera in emergenza in piena autonomia tecnica, sotto la direzione del coordinatore tecnico, su esplicita disposizione del Sindaco o di un suo delegato. Interviene in maniera automatica nell'ipotesi sia espressamente previsto nella pianificazione comunale e/o sovracomunale al verificarsi delle condizioni previste dal piano ed esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate.

Ove aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art. 2, comma 1 della legge 225/92, nell'assoluta impossibilità di avvisare le competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorità di protezione civile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il Gruppo si mette a loro disposizione ed è da questa coordinato.

Art. 7 (Resoconti dell'impiego)

L'intervento di emergenza dovrà essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione, e se dell'Amministrazione provinciale. Tutte le attività o interventi del Gruppo dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal coordinatore tecnico e debitamente vistato dal Sindaco.

Anche per consentire gli adempimenti di cui all'art.4, comma 1, del D.P.R. 194/01, copia del registro, o estratti dello stesso, saranno consegnati, a richiesta, al Servizio Protezione Civile della Regione.

Art. 8 (Località di impiego)



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE

Seduta del
13.10.2005

Delibera n.
140

Il Gruppo opera normalmente nel territorio del comune di appartenenza.

Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale, il Sindaco dà comunicazione della disponibilità del Gruppo all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e, di conseguenza, lo stesso potrà essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'autorità di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate dalla Regione Marche o dal Dipartimento della Protezione Civile.

Art. 9

(Ammissioni e Simboli)

L'Ammissione al Gruppo è disposta dal Sindaco, a domanda dell'interessato, previo parere del coordinatore. Il Sindaco, in accordo con il coordinatore tecnico del gruppo, può, con provvedimento motivato, negare l'ammissione.

I volontari ammessi al Gruppo saranno dotati di tessera e simboli distintivi, conformi al modello regionale, che consentano il riconoscimento delle generalità del volontario stesso, del Gruppo di appartenenza e la specifica funzione ricoperta.

Art. 10

(Addestramento e materiali)

Il Gruppo sarà addestrato a cura della Pubblica Amministrazione. Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di coinvolgimento – anche nelle attività più strettamente operative – dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che, per età o altre cause, non sono in condizione di garantire una totale operatività.

Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuale potranno essere forniti direttamente dalla Pubblica Amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni. In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del comune ed entreranno a far parte del patrimonio del Comune stesso. E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche del comune, in emergenza, da parte degli appartenenti al Gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative. L'uso delle dotazioni di proprietà del comune in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il responsabile tecnico del Gruppo e le competenti strutture del Comune stesso.

Art. 11

(Diritti dei volontari)

Agli aderenti al Gruppo di volontariato comunale di protezione civile, legittimamente impegnati in attività di simulazione e di emergenza debitamente autorizzate, nonché nelle occasioni di



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE

Seduta del
13.10.2005

Delibera n.
140

cui all'art. 6, comma 2 del presente regolamento, si applicano le normative ed i benefici previsti dalla normativa, statale e regionale nel tempo in vigore.

Art.12 (Richieste rimborsi)

Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al precedente art. 11 verranno utilizzate le procedure fissate dalle autorità competenti in materia.

Relativamente all'applicazione delle stesse per l'utilizzo dei volontari in ambito comunale, in attesa che vengano redatti specifici regolamenti, si applicherà per analogia quanto previsto dalla normativa vigente, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Art.13 (Collaborazione Gruppi intercomunali)

L'amministrazione comunale ed il coordinatore tecnico, allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione e soccorso, porranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i Gruppi comunali di volontariato dei comuni vicini, e, ove ritenuto opportuno, alla costituzione di un Gruppo intercomunale.

Art. 14 (Norme finanziarie)

Il codice fiscale del Gruppo comunale coincide con quello del Comune. Nel bilancio del Comune è iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri relativi all'attività del Gruppo. Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrata del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui al comma 1, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni. Nel caso di attività di autofinanziamento promosse dal Gruppo, a condizione che sia stata data ampia comunicazione ai cittadini che partecipano alle manifestazioni, una preventivamente stabilita delle somme così raccolte, potrà essere utilizzata per attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione del Gruppo, comprese le manifestazioni conviviali.

Art.15 (Disposizioni finali)

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo.



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE

Seduta del
13.10.2005

Delibera n.
140

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal D.P.R. 194 del 2001 e dalle altre normative in materia, in quanto compatibili.
Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema protezione civile.



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
13.10.2005

COPIA DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
140

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dal Dirigente del Settore Attività Produttive e qui allegata ad oggetto **"Approvazione del regolamento del Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile"**;

Visto l'art. 42 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art. 49 comma 1 della suddetta legge in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

Preso atto degli interventi dei Consiglieri come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega agli atti perche' ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

ENTRA L'ASSESSORE MARIANI

ESCE: Biondi – P.13

Tenuto conto dei seguenti emendamenti al regolamento sui quali il Dirigente competente ha espresso il proprio parere favorevole come risulta dalla documentazione agli atti.

EMENDAMENTO presentato dai consiglieri Maccari e Tiberi all'art.14 – **Sopprimere l'ultimo periodo che va da "nel caso di attività" fino alla fine** che, posto in votazione, mediante sistema elettronico, ottiene 13 voti favorevoli.

EMENDAMENTO presentato dal consigliere Sforza all'art.1 – Dopo le parole: "Al gruppo potranno aderirvi tutti i cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nel Comune" aggiungere le parole: **"che abbiano i requisiti di idoneità tecniche-operative in relazione all'impiego a cui verranno utilizzati"** che, posto in votazione mediante sistema elettronico, ottiene 12 voti favorevoli ed 1 astenuto (Maccari).

EMENDAMENTI presentati dal gruppo UDC:

- 1) All'art.2 dopo la parola "tecnico" aggiungere la seguente frase: **"nominato dal gruppo di volontariato con le modalità di cui all'art.5"**.
- 2) All'art. 7, comma 1 sopprimere la parola "vistato" e scrivere:**"vidimato"**
- 3) All'art.14, 2^ riga dopo la parola:"oneri" sopprimere la frase:"relativi all'attività del gruppo" e riportare: **"per copertura assicurativa ed eventuali altre provate necessità"**.
- 4) All'art. 14, ottava riga, dopo la parola "manifestazioni" aggiungere **"attinenti alla protezione Civile"**.
- 5) **L'emendamento n.5 viene ritirato dai proponenti.**
- 6) All'art.15, se non appositamente previsto da apposite norme, aggiungere la seguente frase: **"purchè presenti certificato di idoneità psico-fisica per l'attività che deve svolgere."**

I suddetti emendamenti, posti in votazione mediante sistema elettronico, ottengono 13 voti favorevoli.

Con 13 voti favorevoli, espressi mediante sistema elettronico;

DELIBERA



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE

Seduta del
13.10.2005

Delibera n.
140

1) di prendere atto della proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato, approvandola integralmente, unitamente all'allegato regolamento così come emendato.

Alle ore 19,20 il Consiglio termina.



REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1 (COSTITUZIONE DEL GRUPPO)

E' costituito il "Gruppo comunale di protezione civile" del comune di Fabriano. Il gruppo non ha scopo di lucro. Al gruppo potranno aderire cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nel comune **che abbiano i requisiti di idoneità tecniche-operative in relazione all'impiego a cui verranno utilizzati**. L'Amministrazione comunale individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa

Art. 2 (PARTECIPAZIONE DI ALTRI SOGGETTI)

Previo assenso del Sindaco, d'intesa con il coordinatore tecnico, **nominato dal gruppo di volontariato con le modalità di cui all'art.5**, possono essere ammessi anche altri soggetti, a condizione che gli stessi non appartengano a gruppi comunali di altri comuni. Nel caso di persona che appartenga ad un gruppo comunale e ad una associazione è ammessa la partecipazione al gruppo comunale; in questo caso però il volontario dovrà indicare in quale struttura presterà prevalentemente la propria opera in caso di emergenza.

Art. 3 (COMPITI, PRINCIPI E SANZIONI)

Il gruppo comunale di protezione civile svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa gli aderenti si impegnano a partecipare alle attività di Protezione Civile, con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal Sindaco e dal Coordinatore tecnico del Gruppo, secondo modalità stabilite dal gruppo stesso, e potranno comportare sanzioni graduate fino alla espulsione.

Art. 4 (Compiti del Sindaco)



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE

Seduta del
13.10.2005

Delibera n.
140

Il Sindaco, nella sua qualità di autorità locale di protezione civile e di responsabile unico del Gruppo:

- ne dispone l'utilizzo;
- ratifica la nomina del coordinatore tecnico;
- ne garantisce la continuità amministrativa ed operativa;
- può proporle, con provvedimento motivato, lo scioglimento;
- accetta le domande di adesione su proposta del coordinatore.

Art. 5 (Vita del Gruppo)

Il Gruppo si dota di una propria autonoma organizzazione interna. In particolare:

- stabilisce la durata in carica del coordinatore tecnico e le modalità per la sua elezione;
- determina la propria struttura organizzativa;
- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalità per l'irrogazione delle stesse.

Il Gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi di cui al precedente art. 2 alla Amministrazione di appartenenza.

Art. 6 (Operatività del Gruppo)

Il gruppo opera in emergenza in piena autonomia tecnica, sotto la direzione del coordinatore tecnico, su esplicita disposizione del Sindaco o di un suo delegato. Interviene in maniera automatica nell'ipotesi sia espressamente previsto nella pianificazione comunale e/o sovracomunale al verificarsi delle condizioni previste dal piano ed esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate.

Ove aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art. 2, comma 1 della legge 225/92, nell'assoluta impossibilità di avvisare le competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorità di protezione civile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il Gruppo si mette a loro disposizione ed è da questa coordinato.

Art. 7 (Resoconti dell'impiego)

L'intervento di emergenza dovrà essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione, e se dell'Amministrazione provinciale. Tutte le attività o interventi del Gruppo dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal coordinatore tecnico e debitamente **vidimato** dal Sindaco.

Anche per consentire gli adempimenti di cui all'art.4, comma 1, del D.P.R. 194/01, copia del registro, o estratti dello stesso, saranno consegnati, a richiesta, al Servizio Protezione Civile della Regione.



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE

Seduta del
13.10.2005

Delibera n.
140

Art. 8 (Località di impiego)

Il Gruppo opera normalmente nel territorio del comune di appartenenza.

Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale, il Sindaco dà comunicazione della disponibilità del Gruppo all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e, di conseguenza, lo stesso potrà essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'autorità di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate dalla Regione Marche o dal Dipartimento della Protezione Civile.

Art. 9 (Ammissioni e Simboli)

L'Ammissione al Gruppo è disposta dal Sindaco, a domanda dell'interessato, previo parere del coordinatore. Il Sindaco, in accordo con il coordinatore tecnico del gruppo, può, con provvedimento motivato, negare l'ammissione.

I volontari ammessi al Gruppo saranno dotati di tessera e simboli distintivi, conformi al modello regionale, che consentano il riconoscimento delle generalità del volontario stesso, del Gruppo di appartenenza e la specifica funzione ricoperta.

Art. 10 (Addestramento e materiali)

Il Gruppo sarà addestrato a cura della Pubblica Amministrazione. Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di coinvolgimento – anche nelle attività più strettamente operative – dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che, per età o altre cause, non sono in condizione di garantire una totale operatività.

Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuale potranno essere forniti direttamente dalla Pubblica Amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni. In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del comune ed entreranno a far parte del patrimonio del Comune stesso. E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche del comune, in emergenza, da parte degli appartenenti al Gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative. L'uso delle dotazioni di proprietà del comune in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il responsabile tecnico del Gruppo e le competenti strutture del Comune stesso.

Art. 11 (Diritti dei volontari)



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE

Seduta del
13.10.2005

Delibera n.
140

Agli aderenti al Gruppo di volontariato comunale di protezione civile, legittimamente impegnati in attività di simulazione e di emergenza debitamente autorizzate, nonché nelle occasioni di cui all'art. 6, comma 2 del presente regolamento, si applicano le normative ed i benefici previsti dalla normativa, statale e regionale nel tempo in vigore.

Art.12 **(Richieste rimborsi)**

Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al precedente art. 11 verranno utilizzate le procedure fissate dalle autorità competenti in materia.

Relativamente all'applicazione delle stesse per l'utilizzo dei volontari in ambito comunale, in attesa che vengano redatti specifici regolamenti, si applicherà per analogia quanto previsto dalla normativa vigente, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Art.13 **(Collaborazione Gruppi intercomunali)**

L'amministrazione comunale ed il coordinatore tecnico, allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione e soccorso, porranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i Gruppi comunali di volontariato dei comuni vicini, e, ove ritenuto opportuno, alla costituzione di un Gruppo intercomunale.

Art. 14 **(Norme finanziarie)**

Il codice fiscale del Gruppo comunale coincide con quello del Comune. Nel bilancio del Comune è iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri **per copertura assicurativa ed eventuali altre provate necessità**. Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrata del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui al comma 1, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni **attinenti alla Protezione Civile**.

Art.15 **(Disposizioni finali)**

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal D.P.R. 194 del 2001 e dalle altre normative in materia, in quanto compatibili.



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE

Seduta del
13.10.2005

Delibera n.
140

Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema protezione civile.

Se non appositamente previsto da apposite norme **aggiungere, all'art.15, la seguente frase:**
"purchè presenti certificato di idoneità psico-fisica per l'attività che deve svolgere"



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE

Seduta del
13.10.2005

Delibera n.
140

Del che si è redatto il presente verbale.

F.TO IL PRESIDENTE
(MAURO CUCCO)

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE
(ENNIO GUIDA)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio del Comune in data odierna e per 15 gg. consecutivi (art. 124 comma 1 D.Lgs. 267/2000).

Fabriano, _____

F.TO IL DIRIGENTE SERVIZIO SEGRETERIA
(RENATA BUSCHI)

DICHIARAZIONE DI ESEGUIBILITA'/ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per effetto dell'art. 134 comma 3^a D.Lgs. 267/2000, dopo il 10^o giorno dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune.

Il, _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

Atto di Consiglio n. 140 del 13/10/2005

AUTENTICAZIONE DI COPIA

Si attesta che presente copia è conforme per estratto all'originale verbale che si conserva agli atti dell'ufficio.
Si rilascia per uso amministrativo.

IL DIRIGENTE SERVIZIO SEGRETERIA
(RENATA BUSCHI)

